



FAQ

**Emergenza COVID-19
Politiche Attive del Lavoro**

Sommario

Rimodulazione dei progetti in attuazione dei provvedimenti conseguenti all'emergenza sanitaria in atto.....	2
On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento	4
Diritto mirato	5
Apprendistato	6
Lavoratori in sospensione/riduzione dell'attività lavorativa	7
Progetti in modalità FaD asincrona.....	8
Servizi accessori.....	9
Rendiconto a costi standard	10
Rendiconto a costi reali e fatturazione.....	12
Controlli in itinere.....	14
Placement	15

Rimodulazione dei progetti in attuazione dei provvedimenti conseguenti all'emergenza sanitaria in atto

1. È possibile modificare la modalità di erogazione dei progetti/moduli inizialmente programmati in presenza?

I progetti/moduli (per tutte le tipologie escluse On the Job e Qualificazione in affiancamento) che, al momento dell'interruzione dello svolgimento in aula, si prestino per contenuti e condizioni alla conversione in modalità di erogazione alternative alla formazione in presenza, potranno essere sottoposti a variazione affinché le ore ancora da svolgere vengano erogate in Formazione a Distanza sincrona (c.d. aula virtuale) o asincrona (c.d. FaD).

2. È possibile variare la modalità di erogazione dei progetti riferiti alle tipologie On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento?

La variazione della modalità di erogazione dei moduli precedentemente previsti in presenza potrà avvenire, per le tipologie formative citate, previa selezione del flag "Aula virtuale" nella sezione Accordo Sindacale del progetto e caricamento della dichiarazione i cui contenuti sono esplicitati nel presente documento al paragrafo *On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento*.

3. Cosa bisogna fare per svolgere in FaD progetti/moduli inizialmente previsti in aula?

La variazione dovrà essere apportata modificando la modalità di erogazione all'interno dei moduli inizialmente previsti in presenza, ma non ancora svolti.

Nei casi in cui il modulo risulti già parzialmente svolto, si potrà procedere riparametrando la durata sulla base delle ore già erogate e inserendo un nuovo modulo a completamento delle ore inizialmente previste.

Detta modalità sarà applicabile anche nei casi in cui le ore già svolte non consentano il raggiungimento dello standard minimo di durata previsto per lo specifico modulo, fattispecie per la quale, prima di poter effettuare la variazione, si rende necessario l'inserimento della comunicazione [Prot. 81875 del 6 novembre 2020](#) inviata dal Fondo in data 6 novembre 2020 all'interno della sezione Accordo Sindacale del progetto.

4. Cosa bisogna fare per svolgere in aula virtuale i progetti/moduli inizialmente previsti in aula, se presentati dopo il 16 ottobre 2020?

La variazione dovrà essere apportata modificando la modalità di erogazione all'interno dei moduli inizialmente previsti in presenza ma non ancora svolti.

Nei casi in cui il modulo risulti già parzialmente svolto, si potrà procedere riparametrando la durata sulla base delle ore già erogate e inserendo un nuovo modulo a completamento delle ore inizialmente previste.

Detta modalità sarà applicabile anche nei casi in cui le ore già svolte non consentano il raggiungimento dello standard minimo di durata previsto per lo specifico modulo, fattispecie per la quale, prima di poter effettuare la variazione, si rende necessario l'inserimento della comunicazione [Prot. 81875 del 6 novembre 2020](#) inviata dal Fondo in data 6 novembre 2020 all'interno della sezione Accordo Sindacale del progetto.

5. Cosa bisogna fare per svolgere in aula virtuale i progetti/moduli inizialmente previsti in aula, se presentati prima del 16 ottobre 2020?

La variazione dovrà essere apportata seguendo le indicazioni già in uso per i progetti presentati fino al 15 ottobre (circolari [Prot. 15968 del 5 marzo 2020](#), [Prot. 17054 del 13 marzo 2020](#), [Prot. 18316 del 25 marzo 2020](#)) procedendo, quindi, alla modifica dei moduli già previsti, previo caricamento nella sezione Accordo Sindacale della dichiarazione contenente le specifiche della piattaforma utilizzata. Inoltre, occorrerà riportare all'interno del campo Contenuti generali presente nella sezione "Standard/Indicazioni" della scheda progetto, l'indicazione di quali moduli vengano erogati in aula virtuale e in quali giornate, nonché le informazioni necessarie allo svolgimento del controllo in itinere dei corsi.

6. Come procedere nel caso in cui la formazione prevista in presenza non sia convertibile, per contenuti e attività, ad una differente modalità di erogazione?

Nel caso descritto occorre interrompere la formazione, seguendo procedure differenti a seconda delle caratteristiche del progetto e degli obiettivi formativi raggiunti al momento della sospensione.

In caso di interruzione della formazione nella quale non erano previsti moduli obbligatori, oppure, se previsti, sono stati erogati, le Agenzie possono rimodulare la durata del corso eliminando le ore residue dai singoli moduli ed inserendo come data di fine progetto quella relativa all'inizio delle restrizioni. In questo caso otterranno il riconoscimento dei costi sostenuti per il periodo di erogazione in base alle frequenze registrate nelle giornate svolte e consolidate.

Anche **in caso di interruzione della formazione nella quale erano previsti moduli obbligatori che non sono stati erogati** (uno o entrambi) prima dell'interruzione, alle ApL verranno riconosciuti i costi sostenuti selezionando, dopo aver consolidato le giornate svolte e le relative frequenze, "Deroga rendicontazione emergenza COVID-19", funzionalità che sblocca i controlli consentendo la rendicontazione anche in caso di:

- mancato raggiungimento di uno o più standard minimi previsti per le singole tipologie formative
- mancato raggiungimento della percentuale minima di frequenza da parte dell'aula.

7. Come si rimodula il progetto?

Il sistema consente di rimodulare il progetto anche successivamente al relativo svolgimento.

Al fine di rimodulare l'articolazione didattica e la durata di un corso, occorre avviare una variazione sul progetto che deve riguardare le seguenti sezioni ed i seguenti elementi:

- I. Moduli (eliminando tutti i moduli non svolti, ad esclusione dei moduli obbligatori) - il sistema riparametra in automatico la durata del corso
- II. Calendario Didattico (cancellazione giornate non svolte, ad esclusione di quelle in cui era previsto lo svolgimento dei moduli obbligatori)
- III. Data fine corso (corrispondente alla data conclusiva da calendario, considerata in base alle precedenti modifiche apportate).

Per la variazione al III punto occorre effettuare un passaggio intermedio di "aggiungi a variazione". Per le variazioni riportate ai punti I e II, è sufficiente avviare e salvare la variazione.

On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento

1. Quale modalità di erogazione applicare ai corsi On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento nel caso in cui i lavoratori siano in smart working, a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica?

Nel caso in cui i lavoratori siano in smart-working sarà possibile per l'ApL presentare in modalità aula virtuale i progetti On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento, limitatamente alle attività compatibili con il lavoro agile.

2. È possibile, considerato il perdurare dell'emergenza epidemiologica in atto, svolgere in aula virtuale i moduli afferenti alle tematiche sulla sicurezza nei progetti On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento?

Sì, è possibile per la sicurezza generale e specifica rischio basso, medio e alto, nonché per i corsi di aggiornamento relativi a tutti e 3 i livelli di rischio, ad esclusione dei moduli che prevedano addestramento pratico. Tale modalità è consentita non soltanto per i lavoratori in smart-working, ma anche in tutti i casi in cui l'impresa utilizzatrice preveda limitazioni sulla formazione in presenza.

3. Nel caso di svolgimento dei moduli sicurezza in presenza nelle tipologie On the Job e Qualificazione Professionale è possibile rendicontare a costo reale le misure di prevenzione da COVID-19?

No, non è possibile. Sarebbe possibile, tuttavia, rendicontare a costo reale le misure di prevenzione laddove sia previsto un progetto Base o Qualificazione professionale (a seconda della tipologia dei destinatari) da svolgere precedentemente alle ore previste per l'affiancamento attivo alla mansione.

4. Come presentare i progetti/moduli che a causa dell'emergenza COVID-19 vengono svolti in aula virtuale nelle tipologie On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento?

Trattandosi di una procedura emergenziale e non a regime, occorre selezionare il flag "Aula virtuale" nella sezione Accordo sindacale e allegare nella medesima schermata un documento, in formato PDF, contenente una dichiarazione nella quale si indichi:

- la denominazione della piattaforma utilizzata ed una breve descrizione della stessa
- le specifiche di dettaglio relative alle modalità di fruizione da parte dei discenti
- la modalità di registrazione delle presenze
- Le modalità d'accesso per il controllo in itinere da parte del Fondo.

Detta dichiarazione, inoltre, dovrà contenere l'eventuale riferimento al fatto che la piattaforma utilizzata sia già stata inserita in *Gestione anagrafica – Piattaforma Aula virtuale* FTWeb, e che le indicazioni ivi contenute siano coerenti con la descrizione prodotta.

In caso di svolgimento di attività caratterizzate da compresenza di aula virtuale ed aula fisica, l'ApL deve inoltre indicare, all'interno del campo "Contenuti specifici" collocato nel TAB "Standard/Indicazioni" dei dati generali del progetto, l'elenco dei moduli e delle giornate ad essi collegate, che si svolgeranno in aula virtuale. Eventuali e-mail di invito all'aula virtuale, contenenti il link di collegamento ad uso dei controlli in itinere, devono essere inviate all'indirizzo "aulavirtuale@formatemp.it". Gli oggetti delle mail devono contenere il codice progetto a cui si riferiscono in modo da consentirne la ricerca testuale.

5. È possibile prevedere moduli in FaD asincrona all'interno di percorsi On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento?

L'erogazione in modalità FaD asincrona nelle tipologie On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento è consentita solo per i moduli di "salute e sicurezza generale" e "Sicurezza specifica rischio basso". In fase di presentazione del progetto è necessario allegare nel campo "Accordo Sindacale" la circolare [Prot. 28/02/2020.0014533](#).

Diritto mirato

1. È possibile per l'ApL "prendere in carico" i destinatari della misura di Politica Attiva c.d. Diritto mirato oltre il termine, previsto dalla normativa, di 68 giorni dalla maturazione dei requisiti?

No, non è possibile. È stato consentito, a seguito di Accordo tra le Parti Sociali, esclusivamente per le prese in carico dei destinatari che nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 31 agosto 2020 avevano maturato i requisiti previsti dalla misura c.d. Diritto mirato. Detti destinatari, infatti, potevano essere presi in carico dalle ApL entro 188 giorni dalla maturazione dei requisiti previsti.

2. Se l'ApL non riesce a sottoscrivere insieme al beneficiario il Patto di servizio utile alla presa in carico nell'ambito del Diritto mirato, è possibile utilizzare una modalità alternativa?

In fase di presentazione della presa in carico al Fondo è possibile allegare, nello spazio riservato al Patto di servizio, la mail inviata dall'Agenzia al beneficiario con allegato il documento e la mail di risposta del destinatario con l'esplicita indicazione della presa visione e accettazione dello stesso.

3. Se, a causa dell'emergenza epidemiologica, il destinatario della misura di Politica Attiva c.d. Diritto mirato non riesce a reperire i documenti utili a dimostrare i requisiti di anzianità lavorativa e/o di disoccupazione, come può procedere l'ApL?

L'Agenzia deve sempre verificare e conservare la documentazione utile all'esibizione dei requisiti dei destinatari nell'eventualità di un controllo ex post da parte del Fondo.

Apprendistato

1. È possibile erogare la formazione base-trasversale prevista dal Piano Formativo per gli apprendisti di II livello in sospensione/riduzione dell'attività lavorativa?

È possibile erogare la formazione base-trasversale prevista nel PFI in modalità aula virtuale e/o FaD destinata agli apprendisti di II livello nei casi di riduzione dell'attività lavorativa.

Non è possibile erogare formazione destinata agli apprendisti di II livello durante il periodo di cassa integrazione a zero ore.

In entrambi i casi, come previsto dall'articolo 2, comma 4, del D.lgs. 148/2015 e come indicato nella Nota dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro [Prot. 527 del 29 luglio 2020](#), alla ripresa dell'attività lavorativa a seguito di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro, il periodo di apprendistato è prorogato in misura equivalente all'ammontare delle ore di integrazione salariale fruite.

2. È possibile erogare la formazione professionalizzante prevista dal Piano Formativo per gli apprendisti di II livello in sospensione/riduzione dell'attività lavorativa?

No, non è possibile dal momento che la formazione professionalizzante prevista dal PFI degli apprendisti di II livello è volta all'acquisizione delle competenze tecnico-professionali, è svolta sotto la responsabilità dell'azienda ed ha una durata stabilita dai singoli accordi interconfederali e contratti collettivi nazionali.

3. È possibile erogare la formazione professionalizzante prevista dal Piano Formativo per gli apprendisti di II livello in smart working?

Utilizzando la tipologia Qualificazione professionalizzante in affiancamento è possibile lo svolgimento delle attività di affiancamento attivo alla mansione in aula virtuale limitatamente alle attività compatibili con il lavoro agile, solo nel caso in cui i lavoratori siano in smart-working per ragioni di contenimento COVID-19.

Lavoratori in sospensione/riduzione dell'attività lavorativa

1. È possibile erogare la formazione ai lavoratori in somministrazione TD e TI in sospensione/riduzione dell'attività lavorativa?

Sì, è possibile erogare la formazione destinata ai somministrati TD e TI in sospensione/riduzione dell'attività lavorativa allo scopo di mantenere o sviluppare le competenze in vista della conclusione della procedura.

Progetti in modalità FaD asincrona

1. Considerato il perdurare dell'emergenza epidemiologica in atto, è possibile derogare al limite del 50% previsto per l'erogazione in FaD dei progetti formativi?

Per tutto il periodo di vigenza dello stato di emergenza è consentita l'erogazione del 100% delle attività formative in FaD. A tal fine le Agenzie possono presentare i progetti allegando nel campo "Accordo Sindacale" la circolare [Prot. 28/02/2020.0014533](#).

Servizi accessori

1. Il Fondo prevede la possibilità di rendicontare i maggiori costi sostenuti dalle Agenzie per dotarsi delle necessarie misure di prevenzione da COVID-19 in occasione dei corsi in presenza?

A questo fine, il Fondo ha individuato un servizio accessorio rendicontabile a costo reale per giornata formativa.

2. Per quali tipologie formative è prevista la possibilità di rendicontare a costi reali i dispositivi di prevenzione da COVID-19?

La possibilità di rendicontare a costi reali le misure utili alla prevenzione del Covid-19 è prevista in caso di corsi/moduli erogati in modalità aula per tutte le tipologie formative ad eccezione dei progetti On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento.

3. A quanto ammonta l'importo rendicontabile per i dispositivi di protezione da COVID-19 e quali voci di costo comprende?

Le voci rendicontabili a costo reale per le misure di contenimento adottate sono:

- mascherine chirurgiche, commisurate al numero di destinatari previsto da ciascuna tipologia formativa
- visiere protettive, destinate ai docenti e al personale a supporto delle attività formative
- pulizia, disinfezione e sanificazione degli ambienti.

per un importo complessivo massimo pari a €185,00/giornata.

4. Da quando si potranno richiedere a finanziamento le voci di costo riferite ai dispositivi di protezione dal rischio di contagio?

I servizi accessori a costi reali riferiti alle misure di contenimento del virus saranno rendicontabili per i progetti presentati a partire dal 16 ottobre 2020 e per tutta la durata dello stato di emergenza.

5. Come indicare a progetto la presenza di servizi accessori riferiti ai dispositivi di protezione da COVID-19?

I servizi accessori riferiti alla dotazione di misure di contenimento del rischio di contagio devono essere imputati a preventivo prima o contestualmente al verificarsi dell'evento. In analogia agli altri servizi accessori rendicontabili a costo reale, la dotazione di mascherine chirurgiche o visiere protettive potrà essere oggetto di controllo in itinere.

6. In caso di interruzione della formazione nella quale erano previsti moduli obbligatori che non sono stati erogati, possono essere riconosciuti i servizi accessori previsti?

Sì, possono essere riconosciute le indennità di frequenza ed eventuali ulteriori servizi accessori già indicati a preventivo al momento dell'interruzione, riparametrati in fase di rendicontazione sulla base dell'effettivo utilizzo.

7. Come vengono gestite le indennità di frequenza in caso di chiusura del progetto in "Deroga rendicontazione emergenza COVID-19"?

Le indennità già indicate a preventivo nonché nell'informativa consegnata agli allievi, dovranno essere corrisposte ai discenti anche in caso di mancato svolgimento dei moduli obbligatori e di mancato rilascio degli attestati di frequenza. All'atto della chiusura del progetto, dopo aver consolidato le giornate svolte e le relative frequenze, l'ApL dovrà selezionare il flag "Deroga rendicontazione emergenza COVID-19" per poter procedere alla rendicontazione.

Rendiconto a costi standard

1. In quale sezione della scheda progetto trovo la funzionalità "Emergenza COVID-19"?

La funzionalità "Emergenza COVID-19" è presente nella sezione *Chiusura* di ogni progetto presentato su FTWeb.

2. Come è costituita tale funzionalità?

Si tratta di una Combo Box nella quale indicare, attraverso un menu a tendina, se la chiusura del progetto in corso ha avuto luogo prima che gli standard minimi per accedere al finanziamento del progetto fossero stati raggiunti (SÌ) o meno (NO).

3. Come agisce sul progetto detta funzionalità?

La funzionalità "Emergenza COVID-19" deve essere utilizzata per i progetti per i quali non è possibile rimodulare la durata (indicando come data di fine corso la data in cui è intervenuta la sospensione della possibilità di svolgere la formazione in presenza), né proseguire in una differente modalità di erogazione. Consente, pertanto, di chiudere i progetti interrotti a causa dell'emergenza epidemiologica in atto e di procedere alla rendicontazione delle giornate consolidate, sulla base delle frequenze effettuate, anche in caso di:

- mancato raggiungimento di uno o più standard minimi previsti per le singole tipologie formative
- mancato raggiungimento della percentuale minima di frequenza da parte dell'aula.

4. Per quali progetti si rende utile la funzionalità "Emergenza COVID-19"?

Detta funzionalità è necessaria per i progetti per i quali, al momento dell'interruzione forzata, non fossero stati raggiunti gli standard minimi previsti dal Manuale Operativo in riferimento alla tipologia formativa.

Inoltre, può essere utilizzata anche per i progetti per i quali l'ApL scelga di non rimodulare il progetto, pur non avendo il vincolo dei moduli obbligatori nel rispetto degli iniziali obiettivi formativi. Ad ogni modo tale valutazione è in capo all'ApL, in analogia all'applicazione delle modalità di presentazione del progetto.

5. Come vengono calcolate le ore di frequenza dei partecipanti?

Sia in caso di utilizzo della funzionalità "Emergenza COVID-19", sia in caso di rimodulazione dell'articolazione didattica, la percentuale di frequenza, riferita a ore e giornate consolidate, viene calcolata sulla durata complessiva del progetto al momento della chiusura.

6. In quali casi è preferibile rimodulare la durata del corso?

La possibilità di rimodulare il progetto è utile al raggiungimento della percentuale minima di frequenza da parte dell'aula, o di uno o più partecipanti, nei casi di standard minimi già raggiunti nell'ambito delle giornate svolte e consolidate (Durata minima progetto, moduli obbligatori, ecc.).

7. Come rendicontare un corso se non si ha la disponibilità della rilevazione cartacea a causa delle restrizioni derivanti dall'emergenza epidemiologica in atto?

Nel caso in cui l'ApL non disponga del documento cartaceo da allegare in chiusura del progetto, ai fini della rendicontazione, potrà allegare al suo posto una dichiarazione nella quale si attesti che tale fattispecie è data dalle restrizioni derivanti dall'emergenza epidemiologica in atto e che il documento mancante sarà reso disponibile, su richiesta del Fondo, in fase di verifica del rendiconto.

Qualora prima dell'intervento delle suddette restrizioni non fossero ancora state inserite in FTWeb le presenze rilevate sul documento cartaceo, l'ApL, a ridosso della scadenza della trasmissione del rendiconto, dovrà tentare il recupero di tali informazioni contattando, se necessario, i docenti e gli stessi allievi.

L'eventuale allineamento di dati non corrispondenti rispetto alla rilevazione cartacea sarà apportato dal Fondo in fase di verifica del rendiconto.

8. La variazione apportata ai moduli nei progetti presentati dopo il 16 ottobre 2020 comporta la riparametrazione dell'UCS?

La variazione del modulo comporta la riparametrazione sulla base della specifica UCS definita per la Formazione a Distanza sincrona (c.d. aula virtuale) o asincrona (c.d. FaD).

9. La variazione apportata ai moduli nei progetti presentati prima del 16 ottobre 2020 comporta la riparametrazione dell'UCS?

La variazione del modulo comporta la riparametrazione sulla base della specifica UCS in caso di erogazione in Formazione a Distanza asincrona (c.d. FaD), mentre non comporta una riparametrazione per la Formazione a Distanza sincrona (c.d. aula virtuale).

10. Come verranno considerati, ai fini della rendicontazione, i progetti svolti inizialmente in aula la cui modalità di erogazione venga variata in FaD per le ore residue a seguito di sospensione della formazione in presenza?

I progetti che, a seguito di sospensione della formazione in presenza, dovessero proseguire in FaD saranno considerati finanziabili qualora si raggiungano le condizioni previste dalla modalità blended.

Rendiconto a costi reali e fatturazione

1. Quale documentazione deve essere presentata per la rendicontazione a costi reali delle misure di prevenzione del contagio da COVID-19?

Le fatture da trasmettere in allegato al rendiconto a costi reali devono riportare il dettaglio delle diverse voci di spesa riferite alle misure di contenimento del rischio di contagio.

2. Può un fornitore sostenere i costi riferiti alle misure di prevenzione dal contagio da COVID-19?

Nel caso in cui un fornitore, ente di formazione o impresa utilizzatrice, sostenga i costi connessi ad una o più misure di contenimento del rischio di contagio, dovrà emettere la fattura nei confronti del soggetto attuatore. In detta fattura dovrà essere riportato il codice progetto al quale la fornitura si riferisce, nonché il dettaglio delle singole voci di spesa con il relativo importo.

3. Chi deve emettere le fatture riferite alle misure di prevenzione dal contagio nel caso in cui l'attuatore del corso sia un ente di formazione incaricato dall'Agenzia?

Qualora l'ente attuatore fornisca direttamente i servizi accessori riferiti alle misure di prevenzione dal contagio, dovrà essere inserita a sistema la sola fattura emessa da quest'ultimo nei confronti dell'Agenzia.

Nel caso, invece, in cui l'ente attuatore incarichi a sua volta un fornitore, occorrerà presentare anche la fattura emessa dal fornitore nei confronti dell'attuatore.

4. Chi deve emettere le fatture riferite alle misure di prevenzione dal contagio nel caso in cui l'attuatore del corso sia l'ApL?

Nel caso in cui l'attuazione del corso resti in carico all'ApL, e che quindi essa provveda a fornire direttamente le misure di protezione dal contagio, dovranno essere allegate al rendiconto le fatture di acquisto di queste ultime. Nell'eventualità in cui l'Agenzia effettui degli acquisti cumulativi in riferimento a dette misure, oltre ad allegare le fatture ed indicare i costi sostenuti per il singolo progetto nei campi preposti, dovrà dettagliare in Relazione Finale le modalità di riproporzionamento dei costi cumulativi sostenuti (con riferimento agli estremi delle fatture di acquisto: n. fattura, data e ragione sociale del fornitore). La fattura cumulativa allegata dovrà contenere i riferimenti alle misure acquistate, distinte per tipologia, con indicazione del relativo costo unitario.

5. La fattura emessa dall'ente attuatore a carico dell'ApL in riferimento ai costi connessi alle misure di prevenzione del contagio deve necessariamente corrispondere all'importo della fattura emessa a suo carico dal fornitore?

La singola fattura emessa dal fornitore potrebbe non corrispondere all'importo fatturato dall'ente attuatore solo nel caso in cui le misure di prevenzione dal contagio rimangano parzialmente in capo a quest'ultimo o nel caso in cui più fornitori abbiano in carico dette misure (ad esempio ente di formazione e impresa utilizzatrice) per le fasce orarie di relativa competenza. In quest'ultimo caso, la somma degli importi fatturati dai diversi soggetti coinvolti, per le singole voci di spesa, dovrà corrispondere alla cifra risultante nella fattura emessa dall'ente attuatore a carico dell'ApL.

6. L'importo imputato a rendiconto dall'Agenzia in riferimento alle misure di prevenzione del contagio da COVID-19 deve necessariamente corrispondere alle fatture allegate al rendiconto stesso?

Nel caso in cui l'ApL corrisponda all'attuatore del progetto e abbia tenuto in carico la fornitura di dette misure, dovrà indicare a rendiconto l'importo corrispondente alle fatture di acquisto delle stesse, se riferite al progetto, o al riproporzionamento di detto importo, se cumulative.

Qualora l'ApL, attuatrice del corso, deleghi per la fornitura delle misure di prevenzione uno o più soggetti coinvolti nella filiera, l'importo da imputare a rendiconto dovrà corrispondere

alle fatture emesse da questi ultimi soggetti in riferimento alle singole voci di spesa previste per la prevenzione dal contagio.

Controlli in itinere

1. Quali sono le procedure da seguire per consentire lo svolgimento dei controlli in itinere sui corsi/moduli svolti in aula virtuale nelle tipologie On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento?

I controlli in itinere avranno luogo da remoto. Le informazioni necessarie allo svolgimento di detti controlli devono essere inserite all'interno del campo "Contenuti generali" presente nella sezione "Standard/Indicazioni" della scheda progetto. Dette informazioni conterranno anche, in caso di progetti svolti in modalità mista presenza/aula virtuale, l'evidenza della modalità di svolgimento relativamente alle giornate di calendario previste. Le piattaforme che prevedono un "invito" per l'accesso all'aula virtuale devono prevederne uno per il controllo Forma.Temp (da fare all'inizio del percorso o per ogni sessione, a seconda della piattaforma utilizzata) da inviare all'indirizzo: aulavirtuale@formatemp.it. Le mail con i link per gli inviti/accessi alle aule virtuali devono sempre contenere il codice progetto generato da FTWeb al quale le credenziali e i link alle piattaforme fanno riferimento.

Si ricorda che, qualora l'accesso all'aula virtuale fosse subordinato ad un'autorizzazione, questa non potrà essere differita di oltre cinque minuti dal momento della richiesta e dovrà essere gestita esclusivamente attraverso la piattaforma utilizzata per l'erogazione della formazione in aula virtuale (e non, ad esempio, tramite richiesta da fare telefonicamente).

2. Quali sono le procedure da seguire per consentire lo svolgimento dei controlli in itinere su corsi/moduli svolti in aula virtuale nell'ambito di progetti Base, Professionale TD e TI, Qualificazione professionale, Riquilificazione professionale e Diritto mirato?

Le procedure da seguire per i progetti presentati prima del 16 ottobre 2020 sono le medesime previste per i controlli in itinere effettuati sui progetti On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento di cui al punto 1 del presente paragrafo.

Per i progetti presentati a partire dal 16 ottobre 2020 i quali prevedano lo svolgimento di uno o più moduli in aula virtuale, occorre fare riferimento alle FAQ dedicate a tale modalità di erogazione.

3. Quali sono le indicazioni del Fondo per consentire i controlli in itinere sui corsi/moduli svolti in presenza durante il periodo di emergenza epidemiologica?

Gli ambienti dovranno consentire la possibilità di ospitare il funzionario incaricato del controllo, oltre che i discenti, il/i docente/i e le altre figure eventualmente coinvolte. Inoltre, qualora sussistano protocolli di sicurezza anti-contagio che prevedano particolari condizioni di accesso ai luoghi di svolgimento delle attività formative in aula fisica queste devono essere esplicitate all'interno del campo "Contenuti specifici" collocato nel TAB "Standard/Indicazioni". Tali condizioni devono comunque essere compatibili con le norme previste dal Fondo relativamente allo svolgimento dei controlli in itinere. In particolare, si comunica che fino al termine del periodo emergenziale e in presenza di motivate difficoltà, le tempistiche di accesso al luogo di svolgimento del percorso formativo potranno essere differite al massimo di un 1 ora dal momento dell'arrivo dell'incaricato al controllo presso la sede di svolgimento delle attività. Diversamente, l'attesa dell'incaricato non potrà essere superiore ai 30 minuti.

Placement

1. In considerazione dell'attuale periodo di emergenza sanitaria, sono previste deroghe in riferimento agli obiettivi di placement 2020 e ai termini per il raggiungimento delle relative percentuali medie annue?

Per i progetti con competenza 2020 le Parti Sociali hanno previsto, negli Accordi del 9 maggio e 10 giugno 2020, una media annuale di Placement pari al:

- 16% degli allievi che abbiano conseguito l'attestato di frequenza nei corsi di formazione Professionale TD, Diritto mirato e Professionale TI stock 2020
- 16% degli allievi appartenenti alla categoria b) che abbiano conseguito l'attestato di frequenza nei corsi di formazione Professionale TI stock 2019.

Inoltre, con riferimento al placement relativo a progetti conclusi nel 2020 relativi alle tipologie formative Professionale TD, Diritto mirato e Professionale TI stock 2020, i contratti in somministrazione a tempo determinato di durata non inferiore ad una settimana full time equivalent – FTE dovranno essere stipulati entro 365 giorni dalla data di fine corso (a fronte dei 180 giorni previsti da Manuale Operativo) e, per il solo settore portuale, nell'arco massimo di 200 giorni dal termine dell'attività formativa.

2. In considerazione dell'attuale periodo di emergenza sanitaria, sono previste deroghe in riferimento agli obiettivi di placement 2021 e ai termini per il raggiungimento delle relative percentuali medie annue?

Per i progetti con competenza 2021 le Parti Sociali hanno previsto, negli Accordi del 10 febbraio 2021, una media annuale di Placement pari al 25% degli allievi che abbiano conseguito l'attestato di frequenza nei corsi di formazione Professionale TD, Diritto mirato e Professionale TI stock 2020.

Non sono state previste deroghe relativamente alla formazione Professionale TI stock 2019 (media annua pari al 20%) e ai termini per il raggiungimento delle percentuali minime annue.

3. Sono validi ai fini dell'obiettivo di placement i corsi svolti in presenza interrotti a causa dell'emergenza epidemiologica in atto?

Non verranno considerati ai fini del calcolo degli obiettivi di placement i corsi svolti in presenza e interrotti a causa dell'emergenza epidemiologica prima dell'erogazione dei moduli obbligatori, per i quali non è stato pertanto rilasciato l'attestato ai discenti.